

## AslTo3 - “Dice più un'occhiata che una predica”: Campagna per combattere il consumo di alcolici fra i minorenni

Negli ultimi anni, in particolare con la pandemia è aumentato il consumo di alcolici fra i ragazzi più giovani, in particolare fra le ragazze: lo evidenziano i dati nazionali, confermati dagli accessi in pronto soccorso sul territorio.

Dai dati del sistema EMUR (Assistenza Emergenza e Urgenza) del Ministero della Salute, mediamente il **10% dei circa 30.000 accessi al pronto soccorso negli anni più recenti, hanno riguardato minori, soprattutto ragazze, per intossicazione alcolica.**

### I Dati del consumo di alcol fra i minorenni in Italia e in AslTo3

Nel **2020 in Italia** sono stati circa **750.000 gli adolescenti minorenni che hanno consumato alcolici**. Dai dati nazionali risulta che la **fascia di età più a rischio** sia quella **tra gli 11 e i 17 anni**: il **18 %** dei ragazzi di quell'età, maschi e femmine, hanno già bevuto alcolici. I consumatori fuori pasto tra gli 11 e i 17 sono l'**8,3%** dei maschi e il **9,2% delle femmine: queste ultime sono aumentate del 42,6% rispetto al 2019.**

**Sul territorio dell'AslTo3** negli anni **2020 e 2021** il numero totale degli accessi per IAA (Intossicazione Acuta Alcolica) in **pronto soccorso** è di 247: **il 18% è costituito da ragazzi e ragazze minorenni.**

### La Campagna di sensibilizzazione

Per contrastare il fenomeno, il **Serd, Servizio per le dipendenze del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'Asl To3**, il **Comune di Collegno** e le associazioni di consumatori **Ascom e Confesercenti** lanciano una campagna di sensibilizzazione per disincentivare il consumo di alcol fra i minorenni anche attraverso l'accertamento preventivo, da parte dei commercianti, dell'età anagrafica ai giovani prima della vendita /somministrazione di bevande alcoliche. **Dice più uno sguardo che una predica** coinvolge direttamente gli esercenti di bar, pub discoteche e altri esercizi commerciali che espongono nei loro locali, a partire dal mese di febbraio, il materiale prodotto per la campagna: locandine, poster, vetrofanie e sottobicchieri con i messaggi della campagna.

*“L'assunzione di quantità eccessive di alcol ingerite in poco tempo – spiega **Galdino Le Foche, direttore (FF, Facente funzione) del Serd dell'AslTo3**, capofila del progetto – e cioè più di 5-6 drink, pari a oltre 60 grammi di alcol, può generare un quadro d'intossicazione acuta alcolica (Iaa) che, in alcuni casi, comporta sofferenza/insufficienza respiratoria, coma etilico e morte. I giovani ed i giovanissimi, soprattutto le ragazze, sono i più esposti a tali rischi per l'imaturità delle capacità metaboliche a livello epatico. Questo è il motivo per cui è più facile raggiungere una condizione di coma etilico con quantità di alcol decisamente inferiori a quelle ingerite da un adulto”.*

In Italia la **Legge 189 dell'anno 2012 impone il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minorenni** come raccomandato dalla Organizzazione mondiale della sanità, per i giovani al di sotto dei 18 anni. **Le nuove linee guida per una sana alimentazione prodotte dal CREA sulla base del Rapporti ISTISAN 22/1 39 dossier scientifico contenente le raccomandazioni e le principali indicazioni al consumatore, considerano “consumatori a rischio per la loro salute” tutti i giovani minorenni che hanno consumato anche una sola bevanda alcolica nel corso dell'anno.**

Per il titolare di un esercizio commerciale vige l'obbligo di chiedere un documento d'identità ai ragazzi che vogliono acquistare o consumare alcolici, per accertarne la maggiore età.

Il progetto “Dice più un'occhiata che una predica”, si colloca nell'ambito delle Raccomandazioni del Piano della Commissione europea 2014-2016 relativo a “Youth Drinking and Heavy Episodic Drinking” e si integra con gli interventi di prevenzione e limitazione dei rischi già presenti sul territorio, in particolare con il progetto “Vivilanotte” dell'AslTo3 nato nel 2006 e gestito dalla cooperativa sociale Esserci.

“L'Amministrazione comunale ha subito aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa dall'Asl To3 coinvolgendo Ascom e Confesercenti in quanto il problema del consumo dell'alcol da parte dei giovani ha conseguenze che vanno oltre la loro salute” - spiega il Sindaco della Città di Collegno Francesco Casciano sottolineando come spesso i servizi sociali cittadini incontrano genitori che vivono difficoltà relazionali con i propri figli adolescenti. “L'insuccesso e la dispersione scolastica hanno radici talvolta anche nell'uso di alcolici e spesso il fine settimana è l'occasione di aggregazione per lo sballo – conferma l'Assessora alle politiche sociali Maria Grazia De Nicola sottolineando come “Il Consorzio e l'asl To3 diventano di fatto gli unici spazi di riferimento per affrontare questo tipo di problematiche”.

Silvia Alparone

[silvia.alparone@aslto3.piemonte.it](mailto:silvia.alparone@aslto3.piemonte.it)

Cell. 3383211790

Vito Massimiliano Bucci

[vitomassimiliano.bucci@comune.collegno.to.it](mailto:vitomassimiliano.bucci@comune.collegno.to.it)

Cell. 3358112560